

SCHEMA DI CANDIDATURA

<i>Denominazione dell'Istituto</i>	Istituto Comprensivo Statale di Accadia <i>Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado</i>
<i>Indirizzo</i>	Via Roma, 24
<i>Città</i>	Accadia
<i>Cap</i>	71021
<i>Provincia</i>	Foggia
<i>Telefoni</i>	0881981370
<i>Fax</i>	088198137
<i>E-Mail</i>	fgic819005@istruzione.it
<i>Sito Internet</i>	http://www.icaccadia.gov.it
<i>Codice Meccanografico dell'istituto</i>	FGIC819005
<i>Titolo del Progetto</i>	Educare alla pace e alla soluzione nonviolenta dei conflitti
<i>classi coinvolte nel progetto (specificare anno e indirizzo)</i>	Classi della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado dei Comuni di Accadia, Anzano di Puglia, Monteleone di Puglia, Sant'Agata di Puglia.
<i>n° alunni coinvolti nel progetto</i>	406
<i>n° docenti coinvolti nel progetto</i>	20
<i>discipline coinvolte</i>	Italiano, Storia, Geografia, Scienze, Educazione Civica, Seconda lingua, Religione, Educazione Fisica, Educazione Artistica e Musicale.
<i>docente responsabile/referente del progetto</i>	Prof. Pasquale CRINCOLI
<i>materiali prodotti e trasmessi</i>	Murales, Disegni, Poesie, Film-documentari, Drammatizzazione, Giochi di ruolo, Canzoni e Musiche per la pace.
<i>data di inizio e conclusione del progetto</i>	Progetto triennale: anni scolastici: 2016-17,2017-18,2018-19 Inizio del primo anno: 15 Novembre 2016 Conclusione: 31 Agosto 2017

<p>Breve descrizione della scuola e del contesto territoriale</p> <p>Informazioni sul contesto socio-economico e culturale in cui il progetto è inserito, con riferimento anche ai bisogni di conoscenza e alla diffusione delle tematiche Unesca</p>	<p>L'Istituto accoglie l'utenza di quattro Comuni: Accadia, Anzano di Puglia, Monteleone di Puglia e Sant'Agata di Puglia, situati nel Subappennino Dauno Meridionale, tra 650 - 850 m s.l.m., tra i più elevati della Puglia. L'intero territorio è quindi prevalentemente montuoso, dedito alle attività agricole, di pastorizia e artigianato. L'aspetto naturale, paesaggistico e culturale del territorio offre opportunità e interessi che la Scuola vuole valorizzare ai fini della formazione degli Studenti.</p>
<p>Breve descrizione dell'idea progettuale, destinatari, finalità e obiettivi culturali</p>	<p>Seguendo il piano d'azione del Consiglio esecutivo dell'UNESCO del mese di aprile 2014 (documento 194 EX / 10), questo progetto ha individuato quattro aree di intervento che prevedono: "la promozione della comprensione reciproca e la conoscenza delle diversità culturali, etniche, linguistiche e religiose; la costruzione di una cornice pluralista per comuni valori condivisi; la diffusione di principi e strumenti di dialogo interculturale attraverso l'educazione; il favorire il dialogo per lo sviluppo sostenibile e le sue dimensioni etiche, sociali e culturali".</p>
<p>Articolazione e descrizione delle attività</p>	<p>L'arte è uno strumento che può comunicare e trasformare il modo in cui le persone pensano e agiscono. Le arti possono mutare le dinamiche all'interno di complicati conflitti interpersonali, intercomunitari, nazionali e globali. Forme d'arte quali la musica, la danza, il teatro o le arti visive usano riferimenti simbolici per comunicare qualcosa a livello non verbale circa il mondo reale, che probabilmente andrebbe perduto con il ricorso alla logica diretta delle parole. L'arte è in grado di spiegare le emozioni, le idee o i sentimenti che le parole da sole non possono esprimere. Le forme artistiche comunicano attraverso i simboli, il non verbale, il corpo umano, i sensi, le esperienze e le espressioni delle emozioni. Si propone di attivare in varie fasi una serie di laboratori creativi rivolti sia a ragazzi delle Scuole Primarie sia ai giovani, riuniti sulla base di specifici interessi e attitudini, realizzando laboratori maieutici di poesia e di scrittura collettiva, pittura e scultura, fotografia, teatro, cinema e arti multimediali, musica e canto.</p>
<p>Modalità di realizzazione</p>	<p>Durante l'anno con l'intervento di professionisti delle diverse discipline artistiche, saranno realizzati laboratori creativi coinvolgendo gruppi d'interesse trasversali alle Classi di ogni Plesso Scolastico.</p>

<p>Soggetti esterni alla scuola coinvolti nel progetto e relative caratteristiche</p> <p>Enti locali, OO.NN.GG., Associazioni, etc. etc.</p>	<p>Le amministrazioni dei Comuni di Accadia, Anzano di Puglia, Monteleone di Puglia, Sant'Agata di Puglia.</p> <p>Il Centro Internazionale per la Nonviolenza di Monteleone di Puglia.</p> <p>Il Centro Gandhi ONLUS.</p> <p>Assefa (Association for Sarva Seva Farms – Associazione per le Fattorie al Servizio di Tutti).</p> <p>Solidaunia (La Daunia per il mondo ONLUS).</p> <p>GEP Gruppo Educiamoci alla Pace.</p> <p>Centro Stndi Sereno Regis. Ricerca, educazione, azione "per la pace, l'ambiente e la sostenibilita".</p> <p>Associazione Claudio Miccoli per lo sviluppo della cultura nonviolenta e ambientalista.</p>
<p>Materiali, sussidi didattici, laboratori utilizzati per il progetto</p> <p>Modalità di utilizzo di tecnologie avanzate, multimedialita, comunicazione a distanza, laboratori linguistici, sussidi audiovisivi o altri strumenti innovativi</p>	<p>Per lo svolgimento dei diversi laboratori i partecipanti avranno a disposizione, ove presenti, i seguenti materiali: camera fotografica per documentare le attivita, computer e lavagne luminose per documentazione della ricerca comparata delle culture tradizionali e moderne dei vari popoli, strumenti musicali per realizzazione di musiche e canzoni per la pace, attrezzi di circo per giochi di socializzazione, telecamere e registratori per le riprese documentarie, scenografie per la messa in scena di drammatizzazioni, colori e pannelli per l'espressivita e la creativita.</p>
<p>Connessione con altri progetti o programmi</p> <p>Il progetto e inserito nel quadro di altre iniziative?</p> <p>L'Istituto fa parte di un rietwork?</p> <p>A quali altre esperienze locali, regionali o nazionali puo fare riferimento?</p>	<p>Il progetto si collega con il progetto della Scuola Estiva di Pace che si tiene a Monteleone di Puglia, promossa dal Centro Internazionale per la Nonviolenza Mahatma Gandhi.</p> <p>L'Istituto ha sottoscritto a questo proposito una convenzione di collaborazione a progetti di educazione alla pace coordinato dal Centro Gandhi di Pisa e che unisce 20 centri educativi italiani e internazionali.</p>
<p>Attività di contatto con altre realta scolastiche nazionali e/o internazionali.</p> <p>Sono o saranno organizzate esperienze di stage, visite, scambi, attivita di cooperazione con altri soggetti nazionali e/o internazionali ?</p> <p>Se si, descrivere in dettaglio</p>	<p>Si pensa di attivare uno scambio di esperienze e di collaborazione tra i Docenti dell'Istituto e Docenti di quelle Scuole con cui saranno attivate forme di conoscenza e di cooperazione: in Italia con gli Istituti di Bari (Dirigente Scolastico Prof. Eugenio Scardaecione), di Napoli (referenti i Docenti Aristide Donadio, Ermete Ferraro, Livio Miccoli), di Ariano Irpino (referente il Prof. Michele Ciardulli).</p>
<p>Contenuti</p> <p>La programmazione prevede la sensibilizzazione alle altre culture, la conoscenza del diritto di altri paesi o del diritto comunitario, storia, arte, sociologia, economia, turismo relativi ad altri paesi ?</p>	<p>Il programma prevede la conoscenza e la sensibilizzazione alle altre culture, come quella dell'India con qui si e in un rapporto di scambio dirretto. Questo si fara soprattutto attraverso la storia, l'arte, la musica e il canto.</p>

<p>Caratteristiche innovative o qualificanti del progetto</p>	<p>Il progetto si ispira a due eventi importanti organizzati dall'UNESCO: il convegno sull'Educazione alla Cittadinanza Globale di Seoul del settembre 2013 e il primo Forum dell'Unesco sull'Educazione alla Cittadinanza Globale tenutosi a Bangkok nel dicembre 2013.</p> <p>L'educazione alla cittadinanza globale (GCE) aspira ad essere trasformativa, radicata nella convinzione che le difese più efficaci della pace sono costruite nella mente degli uomini e delle donne. Perciò si propone attraverso le arti creative di responsabilizzare gli Studenti con le conoscenze, le competenze, i valori e gli atteggiamenti che sono necessari per creare società più giuste e inclusive, in grado di risolvere le attuali ed emergenti sfide globali.</p> <p>Una pace duratura richiede un impegno secondo quattro tipi di apprendimento:</p> <p>"Learning to know", "Imparare a conoscere",</p> <p>"Learning to do", "Imparare a fare",</p> <p>"Learning to be", "Imparare ad essere",</p> <p>"Learning to live together". "Imparare a vivere insieme".</p>
<p>Strumenti di autovalutazione delle attività</p> <p>Elencare gli indicatori che saranno presi in considerazione per la valutazione dei risultati</p>	<p>In itinere ci saranno diversi momenti di verifica con i partecinanti. attraverso un confronto dei risultati ottenuti nelle varie fasi di sviluppo del progetto. Si appronteranno questionari mirati su ogni uno degli argomenti sviluppati nei laboratori per far emergere eventuali difficoltà o problematiche, in particolare misurando l'efficacia del lavoro educativo per superare i pregiudizi e le chiusure verso il diverso. Alla fine del percorso annuale si prevede un <i>brainstorming</i> fra tutti i partecipanti per focalizzare i risultati ottenuti proiettandoli nella prospettiva di un ampliamento e di un aggiornamento del progetto per l'anno successivo.</p>
<p>Prodotti realizzati</p> <p>Libri, video/audio-cassette, siti web, spettacoli teatrali,...</p>	<p>Si faranno documentari, libri di favole e poesie, murales, spettacoli teatrali e musicali.</p>
<p>Attività di diffusione e sviluppi previsti</p> <p>Nell'ambito del progetto sono stati organizzati incontri o sono previste iniziative per far conoscere maggiormente l'esperienza? Si prevede di ripetere l'esperienza, di ampliarla o di darle comunque un seguito?</p> <p>A quali contesti ritenete che la vostra iniziativa possa essere trasferita o adattata con successo? Con quali accorgimenti?</p>	<p>Saranno pubblicizzate all'esterno della Scuola le iniziative più importanti sviluppate durante il progetto attraverso i social media, televisione, radio e giornali.</p> <p>Il progetto avrà un respiro triennale che prevede una istituzionalizzazione permanente dell'educazione alla pace nelle Scuole.</p> <p>Si fa riferimento a questo proposito alle molteplici esperienze di Scuole per la pace presenti sul territorio italiano e coordinate dalla Tavola per la pace di Perugia, dalla Scuola di Pace di Senigallia, dalla Scuola di Pace di Via Foria a Napoli, dal Centro Sereno Regis di Torino, dal Centro per lo Sviluppo Creativo Danilo Dolci di Palermo, dall'Associazione Florense per lo Sviluppo Creativo di San Giovanni in Fiore.</p>



II DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott. Lucio Lorenzo GERRATO)

Accadia, 10 novembre 2016